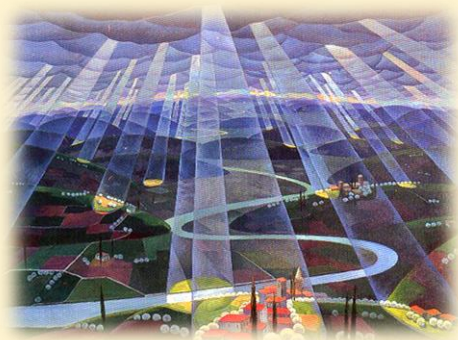




PARROCCHIA di SAN VALENTINO
VILLANTRIA - UNITÀ PASTORALE 27
www.villantria.it
con San Giovanni Battista
in Magione e Castelvieto,
San Michele Arcangelo in Agello,
San Feliciano, San Savino

28
GIUGNO
2026

13[^]
DOMENICA
DEL TO
- A -

COME STACCARCI UN PO' DALLO SCHERMO?

“La tecnologia può essere molto buona e **ci serve** per tante cose, però quando ci troviamo **insieme** non è necessario avere in mano in tutti i momenti il cellulare, il telefonino o il tablet. E infatti siamo **felici** quando qualche volta non siamo legati al tablet o al telefonino.

È molto importante formare le **amicizie**, trovarci insieme, giocare insieme, magari anche studiare insieme come persone, non come computer o come macchine, come tecno-robot. Siamo esseri umani, persone, ed è molto importante il **contatto** con gli altri.

Anche in famiglia: la famiglia che si trova insieme, non è sufficiente che stiamo tutti lì ognuno guardano il suo telefonino. È molto importante imparare a **dialogare**, a **conversare**, a **trovarci bene** con gli altri, a **giocare** insieme, e anche a **pregare** insieme, perché anche se possiamo avere la Bibbia e qualche preghiera nel telefonino, Dio non vuole guardare il telefonino: Dio vuole **guardare i nostri cuori, la nostra vita**. E quindi essere liberi da queste cose che in sé stesse possono essere divertenti, un aiuto, una cosa bella, però è molto più importante **sviluppare** il nostro essere umano con l'amicizia, con la conversazione”

(Papa Leone in visita all'estate ragazzi in vaticano 22.06.2026).

TEMPO
ORDINARIO

<i>Come staccarci un po' dallo schermo?</i>	pag. 01
<i>Diario di una amicizia profonda</i>	pag. 02
<i>Commento al Vangelo</i>	pag. 03
<i>PROGRAMMA DELLA SETTIMANA</i>	pag 04

DIARIO DI UN'AMICIZIA PROFONDA



*Ci sono vite capaci di lasciare
tracce di eternità
pur nello spazio
di un tempo brevissimo. Così è stata
l'esistenza di Manuel Foderà.*

La sua vicenda, segnata da continui ricoveri per neuroblastoma aggressivo e terapie **devastanti** iniziate ad appena quattro anni, più che la cronaca di un'esistenza dolorosa è il **diario di un'amicizia profonda**: quella con Gesù, che chiamava il **"mio amico speciale"**, affrontando ogni prova come occasione per vivere la sua **"missione di luce"**, ricevendo una vita che descrive "strana" ma "speciale". Pur consapevole della fine imminente, nel giorno del suo ultimo compleanno, al termine di una originale caccia al tesoro il cui premio finale era una statuetta di Gesù bambino invitò gli amici a non mollare mai **«perché un guerriero della luce anche se sta morendo ha Gesù nel cuore».**

Bambino dalla fantasia travolgente, appassionato di feste in costume, Lego e di macchine sportive, Manuel non ha mai smesso di essere un **vulcano di iniziative**. Memorabile l'episodio in cui, pur trovandosi in isolamento in ospedale, riuscì a organizzare un pranzo per 50 bambini di una delle borgate più difficili di Palermo. Ogni corsia diventava uno **spazio di gioco; le flebo e i trattamenti venivano convertiti in "complici" per la sua missione**: avvicinare medici, infermieri e piccoli pazienti o persone lontane a Gesù. Una mobilitazione spirituale che continuava inviando messaggi, lettere, preghiere: centinaia. Nelle sue preghiere Manuel non chiedeva la guarigione per sé: intercedeva per la pace nel mondo, per la conversione dei cuori e perché i bambini della Terra non soffrissero. Aveva chiesto e ottenuto di ricevere la Prima Comunione in anticipo, definendo **l'Eucaristia una «bomba di grazia»**. «Manuel è stato un grande missionario», dice il vescovo Fragnelli, che richiama poi il magistero di Leone XIV: «Come ha ricordato il Papa è tempo di alzare lo sguardo e di allargare il cuore. Manuel ci ha insegnato che si può fare in ogni età e in ogni condizione di vita».

Una lezione racchiusa in una preghiera scritta dal piccolo Manuel dopo una notte in ospedale: **«I miei occhi vedono cose che gli altri non vedono perché nel buio della mia vita, per alcuni vuota e insignificante, io vivo cose bellissime».** (Lilli Genco AVVENIRE 19.06.2026 Ora si apre la sua causa di beatificazione)

Scelte audaci e coraggiose

Nella vita di ogni giorno ci sono espressioni comuni e comportamenti che **cozzano** con le parole di Gesù.

Lui ci chiede di amarlo più del padre e della madre, del figlio e della figlia e noi rispondiamo col “tengo famiglia”.

Lui ci prospetta la possibilità di andare incontro alla croce e noi ci adagiamo sul “così fan tutti”, che è espressione del nostro **attaccamento** ad una vita comoda e tranquilla.

Lui ci evoca la **possibilità** di perdere la vita e noi ce la teniamo ben stretta, ossessionati dai problemi di salute o dalle oscillazioni della borsa. Ci siamo costruiti tutti, preti e laici, delle solide dighe che impediscono alla corrente evangelica di raggiungerci.

Ma allora, solo degli **illusi** possono continuare ad annunciare il Vangelo, dal momento che Gesù sembra esigere dal discepolo il coraggio di essere un isolato, una mosca bianca, senza appoggi, senza protezione, senza sicurezze materiali? Non è casuale che Gesù prometta una grande ricompensa a chi accoglie i suoi inviati.

Prendere come **bussola** le sue parole non è una decisione di poco conto. Cambia la vita, la getta per sentieri poco battuti, la apre a scelte difficili e costose, la condanna spesso alla riprovazione dei parenti e dei colleghi. Vale la pena buttarsi in una situazione del genere?

A noi sembra di sì, anche se confessiamo di essere discepoli **fragili, deboli, infedeli**. E ci conforta scoprire che esistono ancora uomini e donne, giovani, adulti e anziani che continuano a credere e a prendere sul serio le indicazioni di Gesù.

Persone che nelle banche **rinunciano** ad imbrogliare gli indifesi e sanno bene che non faranno carriera.

Persone che nei luoghi del lavoro non si lasciano **dominare** solo da una logica di mercato che scarta i meno capaci e i meno abili.

Persone che nel mondo della scuola si mettono **al passo** di chi stenta, consumano ore e ore per far raggiungere qualche risultato anche ai casi disperati.

Persone che si mettono **accanto** agli adolescenti e ai giovani non per cercare facile popolarità, ma per prepararli alla vita anche se talvolta devono attraversare momenti di scoraggiamento.

È la fede concreta di tutte queste persone che **consente** al cristianesimo di vivere ancora

(Roberto Laurita)

SABATO 27/06/2026

18:30 – SOCCORSO: *Stefano Cricchi/Giovanni, Diana e Anna*

DOMENICA 28/06/2026

13^A DEL TEMPO ORDINARIO

GIORNATA PER LA CARITÀ DEL PAPA

09:30 – SOCCORSO: *Serafino, Ezio e Dina Montanari*

11:00 – VILLA: *Per il Popolo*

LUNEDÌ 29/06/2026: Ss. PIETRO E PAOLO, APOSTOLI S-R

ore 18:30 – VILLA: *Per il Popolo.*

MARTEDÌ 30/06/2026

ore 18:30 – VILLA: *Per il Popolo.*

MERCOLEDÌ 01/07/2026

ore 18:30 – VILLA: *Per il Popolo*

GIOVEDÌ 02/07/2026

ore 18:30 – SOCCORSO: *Per il Popolo*

VENERDÌ 03/07/2026: S. TOMMASO, APOSTOLO F-R

ore 18:30 – SOCCORSO: *Per il Popolo.*

SABATO 04/07/2026

18:30 – SOCCORSO: *Adelmo, Amabilia, Maria Alunni Ricci*

50° di Matrimonio di

RITA FAZIO E SALVATORE CUTULI

DOMENICA 05/07/2026

14^A DEL TEMPO ORDINARIO

09:30 – SOCCORSO: *Per il Popolo*

11:00 – VILLA: *Per il Popolo*

PASQUONI don IDILIO - Parroco - 338.4305211

MARABINI GIOVANNI - Diacono permanente - 338.9872060

PARROCCHIA - Viale della Repubblica, 2 - loc. VILLA -

06063 MAGIONE (PG) - 075.8409366

Email Parroco: *idilio.pasquoni@diocesi.perugia.it*

Email parrocchia: *villa.montecolognola@diocesi.perugia.it*

Sito web: *www.villantria.it*

Villa/BPER/IBAN: IT 96 T 05387 38500 000042964788

FOCUS ESTIVO

“La persona umana non è più sistematicamente messa al centro dell’azione internazionale.

In questo contesto, è importante riconoscere che “mentre gli aiuti e i piani di sviluppo sono ostacolati da intricate e incomprensibili decisioni politiche, da forvianti visioni ideologiche o da insormontabili barriere doganali, le armi no” (Papa Francesco, Discorso alla Sessione annuale della Giunta Esecutiva del Programma Alimentare Mondiale, 13 giugno 2016).

In effetti i conflitti vengono “alimentati” più facilmente di quanto le persone vengano nutrite. Questa realtà rispecchia non soltanto le carenze operative, ma anche uno squilibrio fondamentale nelle priorità politiche e morali.

Le conseguenze si estendono ben oltre le persone direttamente coinvolte. Oltre a essere una preoccupazione umanitaria, la fame erode la coesione sociale, aumenta il rischio di conflitto e alimenta la migrazione forzata.

*Papa Leone XIV al
Programma Alimentare
Mondiale (PAM) 22.06.2026*

**Settimanale
28/06 - 05/07/2026**